



NUOVO INFORMATORE

8-10

AGOSTO / OTTOBRE 2025

BIMESTRALE DEL CIRCOLO G. DOZZA TPER APS

BOLOGNA FERRARA

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003

(conv. in legge 27/02/2004 n. 46)

Art. 1 Comma 1 D.C.B. Ufficio di Bologna

1935-2025



**RACE FOR THE CURE
DA RECORD**

**Costruiamo
la speranza**

ADDIO A BENNI

**Ciao "Lupo"
Bologna ti ama**

CONTIENE

Tper FLASH

IN **sommario**

› N. 8-10 - AGOSTO / OTTOBRE 2025

VOCI DALLA CITTÀ

Stefano Benni: La Bologna del "Lupo"

4

EVENTI

La Boxe al Parco della Zucca

8

I NOSTRI 90 ANNI

Quella palestra piena di sogni

10

EVENTI

La Race attraverso gli occhi di un volontario

11

IN FORMA

Il minerale che fa vivere meglio

12

FUORI SERVIZIO

Intervista a Debora Bruni

14

INSERTO STACCABILE

T>per Flash

I-IV

LETTURE A BORDO

Cento anni pieni di gloria

15

MOSTRE

Tra vampiri e lampi di luce

16

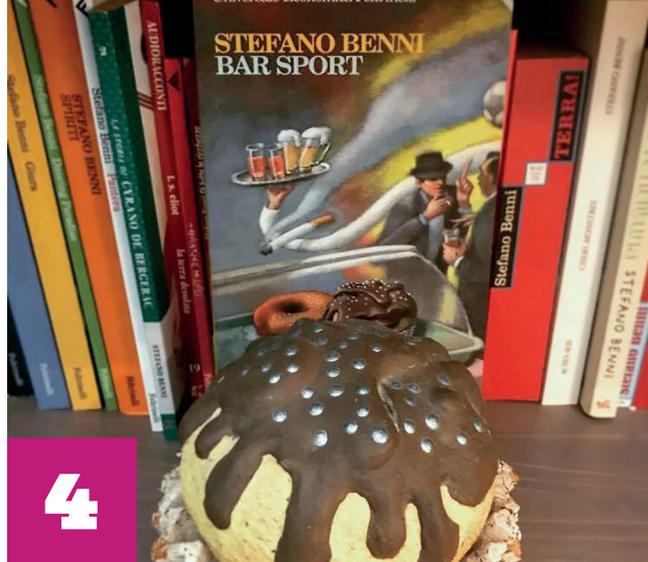
BUIO IN SALA

Material Love di Celine Song

17

VITA DA CIRCOLO

21



Periodico della "Cooperativa Giuseppe Dozza" a.r.l.

Scritti, foto, disegni e/o qualsiasi altro materiale consegnato per uso redazionale non è restituibile

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 6093 del 31/03/1992

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma D.C.B. Ufficio di Bologna

Direttore responsabile
Marco Tarozzi

Coordinatore editoriale
Alessandro Solazzo

Comitato di redazione
Irene Lucchi, Valentino Bratti, Chiara Nassisi, Paola Righi, Mariella Pediconi, Alessandro Cova, Domenico Riccio, Angela Diana Paloscia

Segreteria di redazione
Chiara Nassisi, Elena Pasi

Ricerca iconografica
Gianni Giordano, Maurizio Ungarelli.

Redazione

Circolo G. Dozza TPer Aps - Via San Felice, 11/D - 40122 (BO)
Tel. 051.231003 - Fax 051.222165 - www.circolodozza.it
info@circolodozza.it - informatore@circolodozza.it

Responsabile pubblicità
Andrea Bona

Referente polisportiva
Marco Marsonet

Foto di copertina
Gianni Schicchi

Casa editrice
Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502

Progetto grafico e impaginazione
Idea Pagina snc
Via della Repubblica, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.00.90.305 - info@ideapagina.it

Stampa
Grafiche Baroncini srl - Via U. La Malfa 48 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.640980 - Fax 0542.641730
P.Iva: 02796211205 - R.E.A. BO 468502

Chiuso in tipografia il 3/10/2025 stampato in 3.000 copie

Il nostro modo di esserci

Fare sempre un passo avanti, quando è importante esserci. Al Circolo Dozza è un valore portante, e importante, da quando fu creato, ormai novanta anni fa. Lo sanno bene a Komen Italia, che ancora una volta, come succede da molto tempo, ha affidato alla nostra Polisportiva l'organizzazione tecnica del suo fiore all'occhiello, la "Race for the Cure", che per la diciannovesima volta è approdata a Bologna. Molto più di una corsa: le "Donne in Rosa" sono un simbolo di resistenza e reazione, di volontà e speranza. Parole che suscitano un sentimento di partecipazione perché non suonano vuote, "ad effetto": la speranza, per Komen Italia, va di pari passo con la ricerca, perché la lotta contro il tumore al seno si vince dando sostegno a chi lo combatte negli ospedali, medici e operatori sanitari che restano in prima linea in una battaglia finalmente giusta, così diversa da quelle che proliferano nel mondo di questi tempi.

ESERCITO DI PACE

È stata l'edizione dei record, quella di domenica 21 settembre: la Race for the Cure ha portato ai Giardini Margherita diciottomila persone, un fiume colorato che ha attraversato il cuore della città ed ha parlato al cuore della gente. Una festa che ha fatto riflettere, che ha valorizzato quel senso di "comunità" che spesso temiamo si vada perdendo, ha promosso Bologna come una città che sa partecipare, sostenere, coinvolgere e farsi coinvolgere.

E ancora una volta la Polisportiva del Circolo Dozza era in prima fila, a far funzionare una macchina sempre più delicata e impegnativa. Una fatica che chiede in cambio una sola medaglia: la soddisfazione di un'estate allungata che ha riempito di sole il primo giorno d'autunno, l'allegria negli occhi dei bolognesi e dei tanti che sono arrivati da fuori (i più lontani, quelli del team "Merano c'è", hanno consumato seicento chilometri di autostrada tra andata e ritorno).

Nel Villaggio di piazzale Jacchia c'è stato molto più di una corsa, quest'anno totalmente non competitiva: l'AUSL di Bologna e IRCCS - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola hanno effettuato ben 507 visite gratuite, di varia specificità. A ricordare che il movimento e la prevenzione sono rimedi alla portata di tutti per tutelare la salute.



CIAO LUPO

Il "Lupo" ci ha lasciati per sempre. Perché Stefano Benni se lo è davvero guadagnato sul campo, quel soprannome. È sempre stato un lupo solitario, un genio assoluto che ogni tanto sceglieva di appartarsi per osservare il mondo che gli girava intorno, che lo sfiorava e gli dava spunti quotidiani. Si isolava, a volte, e diventava irraggiungibile, al punto da apparire scontroso.

Sapeva accogliere e respingere, ma chi lo conosceva bene porterà con sé per sempre il ricordo della sua umanità. Un uomo appartato che spesso scivolava via, ma anche un cuore generoso, sensibile, coerente dal primo all'ultimo minuto. Bologna è la sua città, una madre premurosa ma spesso soffocante che a lui, come a tanti, ispirava un amore contrastato, intenso e profondo, capace di grandi slanci e improvvise repulsioni. L'aveva lasciata tanto tempo fa, trasferendosi a Roma, e l'aveva ritrovata in anni recenti, spostandosi fuori dal branco in luoghi che lo attiravano e che per sempre racconteranno di lui. Bologna lo ha salutato recitando ad alta voce le parole dei suoi libri, in un commiato teneramente anarchico che a lui sarebbe piaciuto.

Se ci piace, su queste pagine, raccontare le "Voci dalla città", non potevamo che unirci a questo abbraccio. Perché il Lupo questa "casa" l'ha capita più di tutti.

Un'immagine della Race for the Cure, andata in scena a Bologna il 21 settembre: alla diciannovesima edizione hanno preso parte 19mila persone

di Marco Tarozzi

STEFANO BENNI

La Bologna del “Lupo”

Se ne è andato il “Lupo”, e ci ha lasciati tutti un po’ più soli. Il che è quasi un paradosso, perché Stefano Benni, gigante della cultura bolognese, italiana, internazionale, è sempre stato un lupo solitario, e infatti amava quel soprannome che tanto diceva del suo carattere. Di tanto in tanto si appartava ad osservare il mondo che gli girava intorno, carpandone spunti quotidiani che riversava nei suoi scritti:

romanzi, opere teatrali, sceneggiature, poesie. Quando si isolava, diventava irraggiungibile. Ma dietro quella apparente scontroso c’era un’anima generosa, sensibile, coerente con sé stessa dall’inizio alla fine.

Aveva lasciato Bologna tanto tempo fa, aveva vissuto per decenni a Roma, ma quell’amore contrastato per una città che accoglie e a volte soffoca, che ispira slanci d’affetto e improvvise repulsioni, si era riaperto in anni recenti, quan-

Stefano Benni con Charlie, amico a quattro zampe di Giorgio Bonaga: il “Lupo” si inchina al cane





FOCUS

Il bar Sport che anticipò i social

“Bar Sport” è stato l’inizio di tutto, anche se Stefano Benni diceva che «l’ho scritto a ventisei anni, normale che anche io abbia avuto una evoluzione nel tempo». Ma in quei racconti c’è tanto di un ex patito di calcio praticato, che in età più matura si è dedicato per anni alle arti marziali. Ci sono personaggi leggendari come il Grande Pozzi o il bomber Amedeo Piva, che coi suoi bolidi ribaltava l’altare del prete perché il pallone entrava fino in chiesa. C’è la Luisona, pasta avariata diventata mito. E tra gli altri c’è una figura che dice tanto del Benni “preveggen- te”: il tecnico da bar, anzi, il “tènnico”. «Di cosa parla un tecnico? Di calcio, di sport in genere, di politica, di morale, di macchine, di agricoltura, di prezzi della frutta, di diabete, di sesso, di trattori, di cinema, di imbottigliamento, di spionaggio. In una parola, di tutto... Come parla il tecnico? Un italiano leggermente modificato... Usa verbi col congiuntivo tattico: se me lo dicevate prima, anderei». Non c’erano ancora i social, ma il “Lupo” aveva già capito tutto. (mt)



CREDIT: STEFANO BENNI / FANPAGE FACEBOOK

do era tornato a casa per frequentare luoghi che racconteranno per sempre di lui. I posti magici di un’anima irrequieta e geniale.

MONZUNO

Il “Lupo” si è fatto uomo in Appennino. Nato a Bologna, Stefano è cresciuto tra il verde delle boscaglie nei pressi di Monzuno, esattamente tra Vado e Rioveggio. Lì ha imparato, parole sue, «a parlare con gli animali». Lo faceva spesso, coltivando quello spirito solitario che è sempre stato un tratto distintivo del suo carattere. Per la gente, seppur bonariamente, uno che parla alle bestie e ama isolarsi ha il carattere del lupo. Così lo soprannominarono, e così gli piaceva essere considerato.

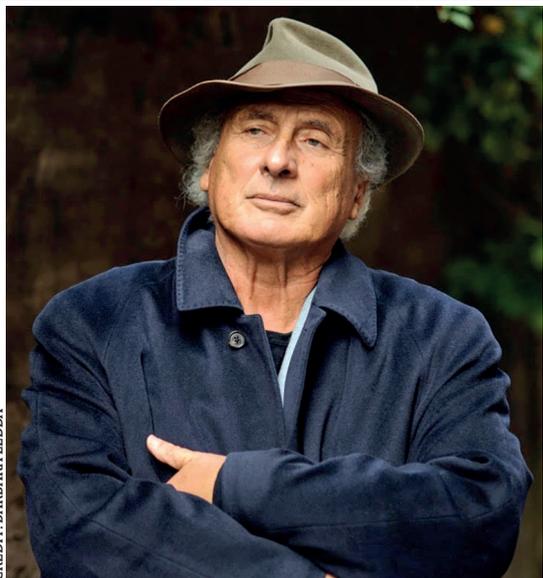
VIA MATTEI

Era nato professionalmente dentro una redazione. Lavorò per qualche tempo nell’ufficio Province del Carlino, in via Mattei, con colleghi che si chiamavano Guadalajara, Cami, Rolfini, Patelli. Ma già si sentiva più scrittore che giornalista,

e ne aveva mille ragioni: così da quel palazzo- ne fuori San Vitale se ne andò alla sua maniera, di punto in bianco e senza voltarsi indietro. Iniziò a collaborare con Repubblica, e più avanti lo avrebbe fatto sulle pagine dell’Espresso, dei periodici satirici Cuore e Tango. Ma intanto, nel 1976 era uscito nelle librerie “Bar Sport”, e quei racconti surreali, divertenti, umanissimi entrarono nell’immaginario collettivo. Il mitico Giro d’Italia del Grande Pozzi e del suo acerimo rivale-nemico Girardoux, il bomber Amedeo Piva, “sesto di sessantadue fratelli, tutti poverissimi”, Bovinelli tuttofare. E naturalmente la Luisona, più che una pasta da bar un monolite, la madre di tutti i trigliceridi. Quella che una decina di anni fa, in un divertentissimo monologo, lo stesso “Lupo” tentò di eliminare perché «sono quarant’anni che mi stai sui coglioni!». Salvo poi risparmiarla tra commozione e affetto, perché era più sincera lei, «così goffa», che i minibigné di tutti i MonsterChef messi insieme.

Altre immagini di Stefano Benni. Scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, ha scritto per il teatro testi interpretati tra gli altri da Dario Fo e Paolo Rossi

segue a pagina 6 >



CREDIT: BARBARA LEDDA

In alto, Benni insieme a Roberto Morgantini, anima delle Cucine Popolari

SAN FILIPPO NERI

C'è un momento particolare del suo affetto ritrovato per la città. Stefano Benni, come si è detto, da Bologna partì presto restandone alla larga per decenni. Viveva a Roma, dove si innamorò di una ragazza norvegese, un legame da cui nacque il figlio Niclas. Ma alla fine anche lui sentì il richiamo delle radici. Poco dopo il suo ritorno, nel 2019, Benni stava preparando una serie di monologhi a cui teneva particolarmente, che avrebbe dovuto presentare proprio a Roma. Fu l'amico Giorgio Bonaga a far scoccare la scintilla: «Perché non li presenti qui?». Lui lo fece, all'Oratorio San Filippo Neri: tre spettacoli, tutti a ingresso gratuito, con quei lavori dedicati ad Allen Ginsberg, ad Edgar Allan Poe, e "Misterioso" dedicato a Thelonus Monk, il pianista jazz che forse gli assomigliava e che un giorno, di colpo, aveva deciso di smettere di parlare. Con lui, sul palco, il pianista Umberto Petrin. Fu un succes-

L'APPROFONDIMENTO

Da "Bar Sport" a "Giura", storia di uno scrittore internazionale

Stefano Benni è nato il 12 agosto 1947 a Bologna, ma ha passato l'infanzia tra Riveggio e Vado, dove per tutti è diventato il "Lupo", per l'abitudine di girare i sentieri di notte ululando insieme ai suoi sette cani. Lasciata l'Università, ha iniziato a scrivere, frequentando da collaboratore la redazione del Carlino, ufficio Province. I racconti di "Bar Sport" sono usciti sulla rivista "Il Mago", e il libro che li raccoglie nel 1976 è diventato un bestseller. Ha scritto per Repubblica, il Mondo, Panorama, Espresso, Manifesto, e più tardi per i periodici satirici Cuore e Tango. I suoi romanzi successivi, "Terra" e "Comici spaventati guerrieri", ne hanno consolidato la fama. Trasferitosi a Roma, ci ha vissuto per più di trent'anni. Ha curato anche la regia del film "Musica per vecchi animali", in cui recitano Dario Fo e Paolo Rossi, con le musiche di Fabrizio De André e Mauro Pagani.

Ironicamente "ossessionato" dal ricordo dei lettori per la Luisona, la mitica veterana delle paste del Bar Sport, ha sempre considerato "Blues in Sedici" uno dei suoi lavori migliori. Gli ultimi sono "Prendiluna", "Dancing Paradiso" e "Giura", tutti editi da Feltrinelli tra il 2017 e il 2020.

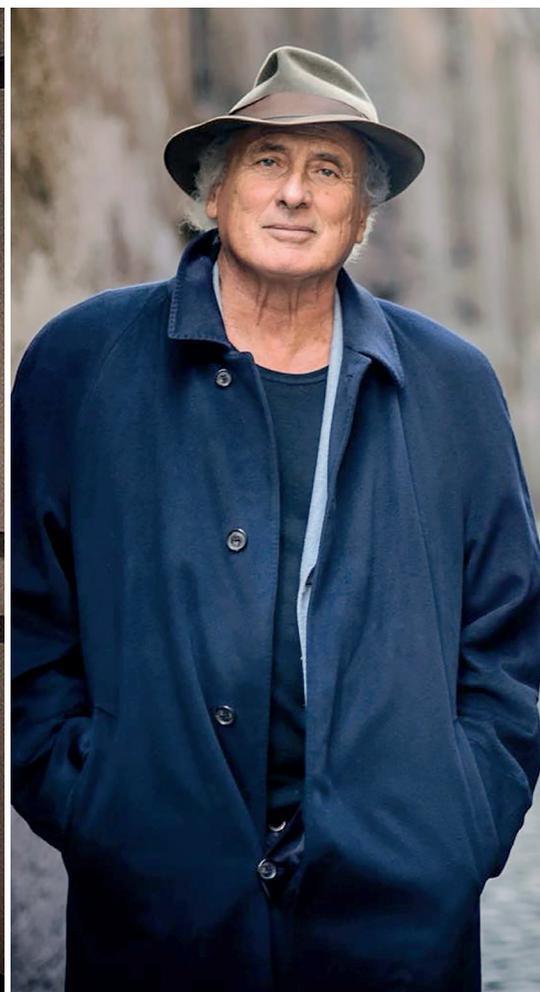
Ha lavorato in teatro con Dario Fo e Franca Rame, Angela Finocchiaro, Lucia Poli, Paolo Rossi, Antonio Catania, Fabio De Luigi, Anita Caprioli e tanti altri. Autore televisivo, ha scritto testi per un Beppe Grillo agli esordi. Ha scritto e interpretato Misterioso, dedicato a Thelonius Monk con il pianista Umberto Petrin, da cui è stato tratto un dvd, Sagrademari con Paolo Fresu, Strani Amori con Paolo Damiani e Gianluigi Trovesi, Il Cyrano de Bergerac con la pianista Giulia Tagliavia, Il Poeta e Mary, melologo interpretato con Brenda Lodigiani e i musicisti Danilo Rossi e Stefano Nanni, Va' fuori straniero con il pianista Danilo Rea e Ci manca Totò con il chitarrista Fausto Mesolella.

Calciatore mancato (per troppi infortuni) in gioventù, ha praticato a lungo arti marziali: a suo modo, inventando lo stile del "coniglio codardo". Le sue opere sono state tradotte in una trentina di Paesi.

so clamoroso, e il "Lupo" si sentì di nuovo abbracciato da Bologna. Figliol prodigo di una città che non l'aveva dimenticato.

PIAZZA SANTO STEFANO

Viveva in via Gandino, dove l'amico artista Din Sampaio ogni tanto organizzava cene brasiliane indimenticabili. Non aveva mai guidato una macchina e per i suoi raid cittadini si affidava ad un amico, confidente, autista che aveva soprannominato "Gattone". A lui piaceva "battezzare" le persone, soprattutto quelle che gli stavano a cuore. Il viaggio più breve era quello mattutino ai Giardini Margherita, che da casa poteva raggiungere tranquillamente a piedi. Ma i pomeriggi erano dedicati a piazza Santo Stefano, dove fervevano i lavori di quella scombinata combriccola ribattezzata Geriatria: presidente Giorgio Bonaga, Benni suo vice, e intorno Checco Coniglio, Stefano Bonaga, Renato Villalta, Giorgio



Sopra, Benni con la "Luisona", la leggendaria pasta del Bar Sport: un rapporto di amore-odio che ha ricordato, con ironia, anche pochi anni fa

Comaschi, Celso Valli, e tanti personaggi di un mondo pieno di storie da raccontare e capace di ironizzare anche su sé stesso. Una associazione senza tessere e senza CdA, fondata sull'arte del "fancazzismo" propositivo.

VIA DEL BATTIFERRO

Al Battiferro ci sono le Cucine Popolari di Roberto Morgantini. Un amico che conosce bene la generosità del "Lupo", e dunque sa leggere dentro e oltre quel suo carattere che a volte lo allontanava dagli altri. Stefano credeva nel progetto, e c'era una cosa che gli piaceva più di tutto: il nome. «Perché una cucina è un luogo di aggregazione, di scambio, di inclusione, ed è di gran lunga più bella di una mensa». Di quell'amicizia, scherzando, diceva che «è disinteressata e non ha nulla di erotico». E ridendo si diceva opportunista, «perché prima o poi Roberto lo faranno santo, e allora ne approfitto e gli sto vicino...»

VIA SARAGOZZA

È toccato ad Andrea, detto Ciccio, il compito di accompagnare gli anni più delicati e difficili dei suoi fratelli: prima se ne è andata Simona, donna di grande cultura e immediata simpatia, sconfitta dalla malattia nel 2017; ora è toccato a Stefano, che verso la fine del 2022, rimasto solo

nell'appartamento di via Gandino, aveva deciso di trasferirsi definitivamente a Casa Lyda Borelli, la splendida villa in stile art decò che ospita persone che hanno lavorato nel campo artistico. Registi, attori, musicisti, operatori di scena, e tra di loro uno "scrittore, drammaturgo, poeta, sceneggiatore, umorista", recitano le enciclopedie che vengono consultate per ricostruire le mille vite di un gigante della cultura italiana.

ARCHIGINNASIO E ARENA DEL SOLE

L'ultimo saluto è stato un abbraccio collettivo. Tanti bolognesi si sono messi in fila alla camera ardente dell'Archiginnasio, in qualche modo per ringraziare questo concittadino illustre e geniale per aver loro regalato storie e personaggi indimenticabili.

Il figlio Niclas aveva detto: «Se volete ricordare mio padre, leggete ad alta voce i suoi testi a chi vi sta a cuore». Così è successo nel chiostro dell'Arena del Sole, proprio nel giorno delle esequie. Hanno recitato in tanti, bolognesi noti e gente comune. Qualcuno si è portato da casa un libro letto chissà quante volte, pieno di annotazioni. Il mondo del "Lupo" ha ripreso vita e colore in mezzo alla gente. E in qualche modo in quel chiostro c'era anche lui.

La boxe al Parco della Zucca

Ci sono giornate che vanno raccontate ed altre che vanno vissute. Quella del 12 luglio 2025 della "Boxe al Parco" ha un valore speciale in entrambi i casi.

Dal 1950 la mitica "Pugilistica Tranvieri" svolge la sua attività nella palestra di Via Saliceto 1, proprio di fianco alla sede di Tper. Sembrano solo pochi metri quadrati di palestra, un paio di docce, un ring, qualche sacco, una vecchia bilancia, nulla di più di quella che avete ammirato al cinema nell'indimenticabile primo Rocky. Ma chi è stato con noi è stato contagiato da uno tsunami improvviso di energia, di passione, di partecipazione e di inclusione a tratti commovente.

Al Parco della Zucca, di fronte ad un luogo simbolo, il Museo Permanente della Memoria di Ustica, come per magia, è apparso un ring, su cui hanno preso vita sette incontri di dilettanti ed uno professionistico di boxe femminile, vinto ai punti dall'atleta di casa Chiara Gregoris.

Tra gli allenatori delle squadre avversarie era presente anche Francesco Damiani ex pugile italiano, medaglia d'argento alle olimpiadi di Los Angeles 1984 e campione del mondo dei pesi massimi nella versione WBO (dal 6 maggio 1989 all'11 gennaio 1991).

In occasione del ricordo della scomparsa nella notte del 27 giugno 1980 di 81 innocenti durante il volo Bologna-Palermo e degli interrogativi che ancora ci lascia, è stato emozionante guardare il volto dei ragazzi mentre rispettavano il minuto di silenzio e vederli entrare al Museo, desiderosi di approfondire una pagina tragica della nostra storia. L'evento, che ha animato il quartiere Bolognina, ha goduto di una partecipazione inattesa e straordinaria. Hanno assistito anche i rappresentanti delle Istituzioni, l'Assessora allo Sport del Comune di Bologna, Roberta Li Calzi, la Presidente del Quartiere Navile, Federica Mazzoni e il Consigliere Comunale, Claudio Mazzanti e, naturalmente, il Presidente della Polisportiva Circolo Dozza TPER, Giuseppe Tartaglia con il vicepresidente Roberto Colli. Sono tutti rimasti con noi per l'intera manifestazione con sincera ammirazione per i giovani pugili sul ring, apprezzando anche gli altri atleti, che si sono spesi instancabilmente nell'organizzazione.



Organizzare una riunione di pugilato richiede un impegno che non si esaurisce in palestra con la preparazione tecnica e fisica dei contendenti. Oltre alla messa in opera del ring e alla ricerca degli avversari, servono medico sportivo, ambulanza, arbitri, commissari, cronometrista, fonico, documenti, e così via, un lavoro incessante di mesi è stato portato a termine grazie alla caparbietà del maestro federale Sergio Di Tullio, coadiuvato dai tecnici Victor Mendez, Marco Balducci, Ivan Torre, dalla neo Presidente della Pugilistica Marilena Fabbri e dal fondamentale supporto am-

Nelle foto, momenti della riunione con il nostro Maestro Sergio Di Tullio e i nostri atleti Pietro Caramanna, Emanuele Ciccone, Amin Hanouch, Ismail Houanti, Adam Kone, Alessandro Menchetti e Najib Yousefi



ministrativo di Chiara Nassisi ed Elena Pasi della Polisportiva Circolo Dozza TPER. Ed è stato fondamentale soprattutto poter contare per il secondo anno consecutivo sulla fiducia e il contributo di PEI Srl, azienda bolognese leader nei sistemi di protezione per l'automazione industriale, impegnata anche a favore del territorio, dello sport e delle giovani generazioni.

Chi ha vinto, chi ha perso?

“Io non perdo mai. O vinco o imparo” è una frase attribuita a Nelson Mandela e sottolinea l'importanza di considerare le sconfitte come opportu-

nità di crescita e apprendimento, piuttosto che come fallimenti. Quindi ogni esperienza, positiva o negativa che sia, offre un'occasione per migliorare e avanzare.

E sabato 12 luglio abbiamo tutti imparato qualcosa. Ne cito uno che vale per tutti, il più piccolo, il diciassettenne Emanuele Ciccone, che è salito sul ring per la prima volta, battendo ai punti il suo avversario, dopo un lungo percorso di avvicinamento alla boxe non privo di ostacoli, e vederlo uscire dal Parco, abbracciato al suo papà commosso, ci ha reso tutti migliori.

> di Marco Tarozzi

Quella palestra piena di sogni

Quella del pugilato è un'altra sezione storica, nata l'11 febbraio 1950 in uno scantinato dell'azienda, in via di Saliceto. Una scala stretta portava a quella che era diventata la palestra della neonata "Cral Tranvieri". Oggi un "buco" del genere faticerebbe ad avere l'agibilità, allora vi si radunarono presto una cinquantina di ragazzi appassionati, con le prime maglie color verde chiaro, che nel tempo divennero neroarancio e infine rossoblù. Coltivati dai "Bellini Brothers", Italo e Gino: più severo Italo, un mago della preparazione e perfetto all'angolo. Da quel 1950 hanno insegnato la "noble art" a tre generazioni di pugili, per più di trent'anni. Dalla scoperta di Raimondo "Ray" Nobile e Remo Carati a quella di Lucio Cusma, nei talenti maturati alla Tranvieri c'è la loro firma.

"RAY" E REMO

Come Nobile e Carati, parecchi di quei ragazzi passarono dal dilettantismo al professionismo: tra gli altri Costante Brizzi, Adriano Baschieri, Arrigo Galli, Umberto Vernaglione, Vittorio Stagni. "Ray" Nobile è stato un peso piuma di grande classe: siciliano di Tortorici, ma cresciuto a Bologna, nella carriera da "pro" ha messo in fila 33 vittorie, due pari e solo due sconfitte, ma con talenti come Davey Moore, "the Springfield Rifle", e Dave Charnley, "the Dartford Destroyer". Prima si era preso il tricolore dei piuma il 26 dicembre 1960 a Milano, battendo l'idolo di casa Campari, poi lo aveva difeso contro Milan e Serti e riconquistato contro Sirti nel 1962, prima di ritirarsi. Remo Carati è stato campione d'Italia dei pesi medi, conquistando al Palasport la cintura contro Fortilli. L'ha difesa contro Cottino, e in carriera ha vinto 33 incontri su 54 match.

CUSMA

Negli anni Settanta dallo scantinato si passò alla nuova palestra, altrettanto storica. Piccola ma attrezzatissima, ha visto illuminarsi la stella di Lucio Cusma, l'unico pugile uscito dalla Tranvieri capace di conquistare un titolo europeo. Era un ragazzino irrequieto, Lucio, quando suo fratello lo portò a "sfogarsi" in palestra. Instradato da Bellini si mise in luce nel 1975, a ventun anni, diventando vicecampione dei pesi leggeri, due anni dopo passò professionista. Fisico solido, capace di sostenere sfide leggendarie come quella del 17 marzo 1983 contro l'italo-australiano Joe Gibilisco, che gli consegnò a Capo d'Orlando il titolo eu-



ropeo EBU dopo dodici riprese sfiibranti. Una corona difesa poi contro il tedesco René Weller e il francese Aldo Di Benedetto, e persa infine ancora contro Weller nel 1984.

MAESTRI

Dopo l'era dei "Bellini Brothers", quella dei maestri Sergio Rosa e Antonio Tarozzi, entrambi autisti dell'allora ATC che si dividevano tra mestiere e "noble art". Rosa arrivava dalla Boxe Budrio, Tarozzi dalla Sempre Avanti. Insieme finché il destino non si è portato via Antonio, all'inizio del millennio, e Sergio ha continuato con l'aiuto di Sergio Di Tullio, già tricolore Novizi nel 1980 ed ex professionista tra i superpiuma. Rosa è stato un punto di riferimento per trentacinque anni, fino al 2018, ha visto crescere talenti come Kaya, Salis, Chebakia, Vignoli, Casali, Valentina Alberti, Sara Corazza. E ha lasciato infine allo stesso Di Tullio (coadiuvato da Valentina Gandolfi che cura i giovani) il testimone di una storia gloriosa di sport popolare e aggregante.

PRESIDENTI

Una storia gestita e guidata da presidenti appassionati: da Giorgio Dal Fiume, che guidava l'Azienda Tranviaria, passando da Delfer Tassoni, Romeo Ropa, Agostino Fabbri, Arrigo Galli, Domenico Bagnari, Moreno Venturi, ancora Bagnari, Luca Pagliani, fino a Marilena Fabbri.

Un'immagine della sfida tra Lucio Cusma e Renè Weller: in palio il titolo europeo dei pesi leggeri

La “Race” attraverso gli occhi di un volontario

Domenica 21 settembre a Bologna si è svolta la Race for the Cure, la più grande manifestazione sportiva di solidarietà e di sensibilizzazione per la lotta ai tumori del seno.

Da volontario, ho avuto la possibilità di partecipare in prima persona all'organizzazione dell'evento vedendone la complessità. Ho, infatti, seguito dall'inizio tutte le piccole cose che devono essere considerate e messe in piedi affinché la gara possa svolgersi senza problemi: delineare un percorso lungo la città, recuperare i vari materiali, rapportarsi con le istituzioni, coordinare tutti i volontari e i partecipanti. Attività a cui molte persone hanno dedicato il loro tempo libero e ai quali ho deciso di aggiungermi per dare una mano. Sebbene ciò che un volontario possa fare vada ben oltre la presenza durante la gara, è proprio qui che io e i miei amici, anche loro come me alla prima esperienza nella manifestazione, abbiamo partecipato in maniera più attiva: disposti per le varie strade della città, abbiamo presenziato le zone in cui veniva limitata la circolazione per tutta la durata della corsa per garantire la sicurezza dei partecipanti. Ad un primo impatto, il compito non sembrava particolarmente arduo, tuttavia non ha incontrato il favore di molti automobilisti ai quali ci siamo trovati a spiegare, con pazienza, che no, non si poteva proprio passare in macchina, anche se “doveva fare solo un tragitto breve” o perché “stava attento e guidava piano”. Anche questo, in fondo, ha fatto parte dell'esperienza: non solo aiutare chi partecipava, ma anche gestire imprevisti con calma e un pizzico di ironia.

Un fiume di persone si è riversato per le strade della città tra chi correva e chi camminava. Famiglie, bambini, cani e palloncini. Intorno a tutti loro, agli angoli degli incroci, vedette invisibili con brillanti pettorine arancioni: fermi alle loro postazioni, ma vigili e pronti ad intervenire al minimo imprevisto.

Volontari che non sono stati facili da trovare quest'anno ma che hanno fornito un supporto essenziale. Uomini e donne di ogni età che hanno aiutato mettendo a disposizione il loro tempo: chi andava via prima, chi arrivava dopo, chi disponeva le transenne, chi avvisava gli altri su cosa ci fosse da fare nei vari momenti, chi registrava i partecipanti e forniva magliette e pettorine. Tutte azioni coordinate, senza le quali sarebbe impossibile pensare di organizzare un evento del genere. E proprio per questo vogliamo ringraziarli tutti, uno ad

uno: Agnese Alicata, Mattia Altamore, Alberto Alvisi, Marco Bambozzi, Giovanni Bandiera, Marco Bergamaschi, Nicola Bettocchi, Andrea Bona, Giovanni Canniello, Davide Capelli, Cristiana Cavallo, Leonardo Checchi, Maurizio Clò, Roberto Collina, Roberto Colli, Matteo Contri, Nunzio Currenti, Gianni De Caprio, Dario Deiana, Mauro Fizzoni, Luca Floridia, Marco Forlani, Guido Gabrielli, Mirco Grimandi, Miki Kolstov, Massimo Landi, Silvia Lazzari, Maurizio Lo Bianco, Lodovico Lodi, Riccardo Lorimer, Antonio Maddaloni, Bruno Martelli, Livio Mazzarella, Roberto Minguzzi, Danila Monti, Chiara Nassisi, Silvano Nerozzi, Gavina Pala, Manuel Panunzi, Elena Pasi, Mariella Pediconi, Paola Righi, Claudio Rinaldi, Gianni Rubbini, Giampaolo Rubini, Gabriele Ruocco, Matilde Santetti, Cristiano Serra, Alessandro Solazzo, Monica Tarozzi, Giuseppe Tartaglia, Luigi Martino Torri, Gabriele Vanni, Daniela Zappavigna.

Appuntamento al prossimo anno con chi già c'era e con chi ci sarà, con l'augurio che possa essere più semplice trovare chi è disposto a dedicare poche ore della sua giornata per fare la differenza, partecipando alle attività collettive del Circolo Dozza, della Polisportiva e della città.

In un periodo in cui è sempre più facile trovare differenze piuttosto che similitudini, ogni iniziativa che permetta alle singole persone di unirsi per sostenere la stessa causa vale la pena di essere incoraggiata, contribuendo ciascuno per come e quanto può.

Tutti i volontari assieme alla Presidente Tper, Giuseppina Gualtieri, affiancata dalla sua collaboratrice Roberta Caldana



La scienza parla chiaro: c'è un minerale che ci permette di vivere meglio e più a lungo!

Chi lavora nel trasporto pubblico locale conosce bene la fatica di lunghi turni alla guida, la tensione del traffico e il peso di una postura spesso poco confortevole. Anche chi oggi è in pensione, dopo una vita trascorsa al volante, sa quanto sia importante prendersi cura di muscoli, ossa e nervi per continuare a vivere in salute. Tra i nutrienti che meritano un'attenzione particolare, il magnesio occupa un posto d'onore: un minerale silenzioso ma fondamentale per il corretto funzionamento dell'organismo.

IL MAGNESIO, UN MINERALE SPESSO SOTTOVALUTATO

Il magnesio rappresenta circa 20-28 grammi del peso corporeo di un adulto (Elin, 1987). La maggior parte si trova nelle ossa (50-60%), un altro 30-40% nei muscoli e nei tessuti molli, e solo l'1% circola nel sangue. È questo piccolo ma cruciale 1% che deve rimanere costante, regolato da assorbimento intestinale e escrezione renale (DiNicolantonio et al., 2018). Questo equilibrio dinamico dimostra quanto il magnesio sia indispensabile. Non è un semplice "accessorio": il corpo lo utilizza come cofattore in più di 300 reazioni enzimatiche, legate alla produzione di energia, alla trasmissione nervosa, alla contrazione muscolare e al metabolismo di zuccheri, grassi e proteine (Volpe, 2013).

ENERGIA E BENESSERE PER CHI LAVORA O HA LAVORATO ALLA GUIDA

Chi passa ore al volante ha bisogno di mantenere lucidità e resistenza. Il magnesio gioca un ruolo diretto nella produzione di ATP, la molecola che fornisce energia a tutte le cellule. Una sua carenza, anche lieve, può tradursi in stanchezza, crampi muscolari, difficoltà di concentrazione e irritabilità (Barbagallo & Dominguez, 2010). Per chi è in pensione, invece, il magnesio diventa un alleato prezioso per preservare la salute delle ossa: studi hanno dimostrato che un adeguato apporto riduce il rischio di osteoporosi e fratture (Castiglioni et al., 2013). Inoltre, influisce positivamente sulla regolazione della pressione sanguigna e sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, frequenti nella terza età (Rosanoff et al., 2012).

CARENZE: PIÙ DIFFUSE DI QUANTO SI PENSI

Molti autisti e pensionati potrebbero trovarsi in carenza senza saperlo. Secondo l'European Food Safety Authority (EFSA, 2015), gran parte della popolazione europea non raggiunge l'apporto giornaliero raccomandato, fissato in 350-400 mg per gli uomini adulti e 300-320 mg per le donne.

Le cause sono diverse:

- alimentazione ricca di cibi raffinati e povera di verdure e cereali integrali,
- eccessiva sudorazione
- assunzione di farmaci come i diuretici, che aumentano le perdite renali,
- ridotto assorbimento intestinale legato all'età.

I sintomi non sono sempre immediati ma possono includere crampi, insonnia, nervosismo, mal di testa ricorrenti e calo di energia (Workinger et al., 2018).

ALIMENTI CHE NE SONO RICCHI

Il bello del magnesio è che non serve andare a caccia di cibi esotici: lo troviamo in alimenti alla portata di tutti. Verdure a foglia verde come spinaci e bietole, i legumi (ceci, fagioli, lenticchie), la frutta secca (mandorle, noci, nocciole), i semi (zucca, girasole, sesamo) e i cereali integrali sono le fonti principali. Anche il cioccolato fondente, in quantità moderate, può dare un contributo piacevole. Uno studio pubblicato sul Journal of the American College of Nutrition ha evidenziato come un aumento di questi alimenti nella dieta migliori significativamente i livelli di magnesio nel sangue in poche settimane (Bo et al., 2008).

CIBI CHE CONTENGONO MAGNESIO

Alimento	mg di Magnesio per 100gr	Alimento	mg di Magnesio per 100gr
Crusca	420	Bieta	113
Ciocolate amaro	292	Ciocolate al latte	107
Mandorle	255	Riso integrale	106
Cacao	192	Fichi secchi	82
Arachidi	167	Pane integrale	60
Mais	120	Pasta	57





FOTO DI FITSUM ADAMASU SU UNSPLASH



FOTO DI ASN SU UNSPLASH

QUANDO SERVE UN'INTEGRAZIONE

In alcune situazioni, l'alimentazione non basta. Per esempio, chi affronta periodi di stress intenso o ha problemi di assorbimento può trarre beneficio da un'integrazione. Le forme organiche di magnesio (citrato, bisglicinato, lattato) risultano più facilmente assorbite e meglio tollerate rispetto a quelle inorganiche (ossido o carbonato) (Walker et al., 2003). Il momento ideale per assumere magnesio dipende dall'effetto che si desidera ottenere. Se l'obiettivo è supportare i livelli di energia e contrastare la stanchezza mentale e fisica durante la giornata, l'assunzione al mattino può essere più indicata.

Al contrario, se si cerca un effetto distensivo sul sistema nervoso e muscolare, utile in caso di tensioni serali o difficoltà ad addormentarsi, è preferibile assumerlo nelle ore serali. Tuttavia, prima di iniziare una supplementazione è sempre raccomandabile confrontarsi con il proprio medico, soprattutto in presenza di terapie farmacologiche in corso o in condizioni cliniche particolari come, per esempio, l'insufficienza renale.

MAGNESIO E QUALITÀ DELLA VITA DEGLI AUTISTI

Per chi guida autobus, piccoli accorgimenti quotidiani possono fare la differenza: scegliere spuntini ricchi di magnesio, preferire acque minerali che lo contengono naturalmente, variare la dieta per non cadere nella monotonia. È un gesto semplice che può ridurre i crampi durante i turni lunghi, migliorare la concentrazione e persino facilitare un riposo notturno più sereno. Un'indagine pubblicata su *Nutrients* (Zhu et al., 2021) ha mostrato che l'assunzione regolare di magnesio è correlata a una migliore qualità del sonno e a livelli più bassi di stress percepito. Risultati che interessano da vicino chi affronta un lavoro intenso e con ritmi irregolari, come quello nel trasporto pubblico.

CONCLUSIONI

Il magnesio è molto più di un semplice minerale: è un alleato della vita quotidiana, soprattutto per chi

lavora o ha lavorato al volante. Garantisce energia, protegge cuore e ossa, migliora l'umore e sostiene il riposo. Inserirlo nella dieta, e ricorrere a un'integrazione solo quando serve, significa investire sul proprio benessere. In fondo, così come un autobus ha bisogno di carburante per muoversi senza intoppi, anche il nostro corpo necessita dei nutrienti giusti per funzionare al meglio. E il magnesio, silenzioso ma indispensabile, è uno dei più preziosi.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Elin RJ. *Magnesium: the fifth but forgotten electrolyte*. *Am J Clin Pathol*. 1987.
- Barbagallo M, Dominguez LJ. *Magnesium and aging*. *Curr Pharm Des*. 2010.
- Castiglioni S, Cazzaniga A, Albisetti W, Maier JA. *Magnesium and osteoporosis: current state of knowledge*. *Nutrients*. 2013.
- Rosanoff A, Weaver CM, Rude RK. *Suboptimal magnesium status in the United States: causes and consequences*. *Nutr Rev*. 2012.
- European Food Safety Authority (EFSA). *Scientific Opinion on Dietary Reference Values for magnesium*. *EFSA Journal*. 2015.
- Workinger JL, Doyle RP, Bortz J. *Challenges in the Diagnosis of Magnesium Status*. *Nutrients*. 2018.
- Bo S, Pisu E. *Role of dietary magnesium in cardiovascular disease prevention, insulin sensitivity and diabetes*. *Curr Opin Lipidol*. 2008.
- Walker AF, Marakis G, Christie S, Byng M. *Mg citrate found more bioavailable than other Mg preparations in a randomised, double-blind study*. *Magnes Res*. 2003.
- Zhu D, et al. *Magnesium intake and sleep quality in adults: a population-based study*. *Nutrients*. 2021.

Se hai suggerimenti per nuove tematiche o vuoi condividere un parere su uno dei temi trattati fino ad ora, scansiona il codice QR qui sotto. Ogni tuo feedback è prezioso per noi! (Anche in maniera anonima)



di Domenico Riccio

INTERVISTA A DEBORA BRUNI

Il diario spettinato di Debora

“Diaro spettinato di una mancata principessa” fa seguito al tuo primo libro, Linea Circolare, nel quale raccontavi aneddoti e scene vissute alla guida di un autobus a Ferrara. Cosa ci racconti invece nel tuo secondo lavoro?

«Anche in questo libro racconto aneddoti e parlo di esperienze che mi hanno emozionata, toccata. Il primo fu scritto quando ancora guidavo gli autobus, mentre in questo, scritto da quando faccio parte dell'ufficio programmazione della Tper di Ferrara, racconto di esperienze di vita quotidiana vissute da una persona con orari normali. Parlo di emozioni e sensazioni personali che scaturiscono da incontri, eventi o scene quotidiane nelle quali chiunque può imbattersi ma che non a tutti colpiscono allo stesso modo. Nel libro racconto le sensazioni che questi eventi hanno lasciato a me». **Quindi una sorta di diario personale che hai deciso di rendere pubblico...**

«Più o meno sì. Diciamo che scrivo per esorcizzare le mie paure più profonde, per raccontare a me stessa e agli altri quanto sia importante cercare sempre il bello nelle piccole cose che ci accadono ogni giorno, anche quando ti trovi immersa nei periodi più bui. Per me rendere pubblico ciò che mi accade è un modo per fissare quel ricordo facendone una fonte di arricchimento».

Che tipo di avvenimenti racconti nel libro?

«Ce ne sono tanti. Alcuni appartengono ad emozioni vissute in un determinato periodo storico, dal terremoto del 2012 alla pandemia del 2020. Durante il covid, per esempio, ricordo che incontrai in panetteria una conoscente che tentò di abbracciarmi per gli auguri di Natal. Entrambe ci bloccammo però, ricordandoci improvvisamente delle regole in vigore inerenti al contatto fisico. Questa scena mi ha fatto tanto riflettere su quanto anche uno dei gesti più istintivi e naturali esistenti in natura possa essere impedito, precluso da una situazione di emergenza particolare».

Nel tuo diario non ci sono solo storie e aneddoti ma anche poesie...

«Sì perché le mie sensazioni, soprattutto quando



“Diario spettinato”: a destra, la scrittrice Debora Bruni; in alto a sinistra Linea Circolare, Faust Edizioni (2013); in basso a sinistra Diario spettinato di una mancata principessa, Faust Edizioni (2025)

sopraggiungono mentre cammino, nascono sotto forma di poesie. Tra l'altro, diciamolo, ho tentato di dare ai testi un taglio abbastanza umoristico. Ci sono tante battute in dialetto ferrarese. La principessa del titolo invece deriva dal fatto che io da piccola ho sempre sognato di diventare una vera principessa, di poter decidere cosa fare senza obblighi o imposizioni. Nel retro del libro ho deciso di mettere una mia foto di quando avevo 23 anni che fu scattata durante il palio di Ferrara mentre sfilavo al corteo storico. Come si potrà notare ero vestita da principessa in compagnia di un unicorno. Quello è stato l'unico giorno della mia vita in cui per una sola volta mi sono sentita davvero una principessa».

Dove si può acquistare il tuo libro?

«Oltre ad essere presente nei due Ipercoop, nella libreria IBIS e nella bancarella dei libri in piazza Municipale a Ferrara, può essere anche acquistato online e, per chi volesse, io posso fare spedizioni postali. Gli interessati possono tranquillamente contattarmi sul mio profilo Facebook».

TPER SPA: I PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Ricavi e altri proventi	Euro	245.669.475
Patrimonio netto	Euro	172.381.318
Risultato operativo	Euro	13.793.713
Utile netto	Euro	9.744.648

TPER SPA: DATI OPERATIVI E DI SERVIZIO

Passeggeri trasportati	146.879.745
Km di servizio erogati	44.491.695
Abbonati annuali	141.943
Abbonamenti mensili	711.902



Tper
FLASH

Aumentano ricavi, investimenti e solidità aziendale: il bilancio Tper 2024 segna un utile di 9,7 milioni

Il bilancio integrato 2024, che comprende il bilancio della società capogruppo e quello consolidato del gruppo industriale che fa capo a Tper SpA, è corredato dalla **Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo**, redatta in conformità ai nuovi criteri europei ESRS – previsti dalla Direttiva UE 2022/2464 sulla CSRD – e internazionali IFRS; offre, quindi, **non solo un quadro economico, ma anche la dimensione ambientale, sociale e di governance** di un anno di gestione e di impegno ad operare in modo trasparente, misurabile e coerente con gli obiettivi di sostenibilità e alla creazione di valore condiviso, in un periodo storico complesso e ricco di sfide. Il 2024, infatti, è stato segnato da uno scenario geopolitico e macroeconomico difficile e dalla volatilità dei mercati, elementi che hanno inciso sulle catene di approvvigionamento e sui costi energetici. Le politiche economiche e ambientali hanno richiesto, per contro, un'accelerazione degli investimenti in digitalizzazione, mobilità sostenibile e nuovi mezzi. In un contesto molto sfidante, Tper ha continuato ad operare nel solco della gestione prudente e del consolidamento economico-finanziario che hanno consentito di proseguire la realizzazione di investimenti e di presentare una situazione contabile che si è chiusa positivamente.

RICAVI IN CRESCITA E LA CONFERMA DI UNA GESTIONE ATTENTA E PRUDENTE

I ricavi operativi di Tper SpA – 245,7 milioni di euro (+7,8%) – consolidano il trend di crescita conseguito negli ultimi anni, anche come risultato

della diversificazione delle attività. Gli aumenti di maggior impatto per il risultato economico riguardano, tuttavia, **importanti partite arretrate relative ad anni precedenti, ma realizzate nel 2024**. In particolare, il bilancio beneficia di **ristori per mancati ricavi legati all'emergenza Covid per circa 8,4 milioni e di contributi, per 2,6 milioni, erogati nel 2024 per fronteggiare in parte l'aumento dei costi dei carburanti, relativi all'anno 2022**.

UN ANNO DI MASSICCI INVESTIMENTI IN MEZZI, TECNOLOGIE E SISTEMI

In modo sempre crescente, Tper ha continuato a percorrere la strada degli investimenti intrapresa con decisione negli ultimi anni. **Nel 2024 la società ha realizzato investimenti complessivi per 76 milioni di euro** (+7 milioni rispetto al 2023). Nel 2024 Tper ha messo in strada **98 nuovi bus** di diverse tipologie, tutti parte dell'*energy mix* di soluzioni ai vertici dell'ecosostenibilità, **82 dei quali nel bacino metropolitano bolognese e 16 nel bacino ferrarese**. Quello per gli investimenti è uno sforzo davvero molto impegnativo che Tper sostiene, sia mettendo a frutto con impegno progettuale ogni opportunità di impiego di fondi pubblici, sia attraverso quote importanti di autofinanziamento; il tutto senza ricorrere a richieste di garanzie dei soci, grazie alla solidità economica conseguita nel tempo e al credito di fiducia maturato sul piano finanziario e sul mercato dei capitali. A questo proposito, il 2024 ha visto la chiusura del primo prestito obbligazionario di Tper e, in continuità con il preceden-

SEGUE A PAGINA II >



› SEGUE DA PAGINA I

te, il perfezionamento della seconda emissione di un bond del valore di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

CIRCA 147 MILIONI DI PASSEGGERI TRASPORTATI PER UN'UTENZA SEMPRE PIÙ FIDELIZZATA

Anche in tema di servizi, i numeri confermano, di fatto, la tendenza al consolidamento del recupero della domanda nel medio periodo, dopo la naturale flessione negli anni della pandemia. Sui mezzi di linea Tper, **nel 2024, sono stati effettuati 146,9 milioni di viaggi: 132,7 nel bacino bolognese e 14,2 in quello ferrarese.** Rispetto ai dati consuntivati l'anno precedente si nota una lieve contrazione del 2,5%, ascrivibile principalmente al venir meno del "Bonus trasporti", il provvedimento nazionale di incentivazione della mobilità pubblica non più rinnovato, che nel 2023 aveva comportato un aumento anomalo (+30%) degli abbonamenti mensili per effetto della gratuità degli stessi in alcuni periodi dell'anno. Nel lungo periodo, se si considera come parametro di riferimento il dato del 2012 – anno di avvio dell'operatività di Tper – che era di 124 milioni di viaggi, il volume di traffico passeggeri è cresciuto complessivamente del 18%. Un impulso a questa dinamica positiva è senz'altro dovuto alle politiche a sostegno della fidelizzazione, con agevolazioni tariffarie sull'utilizzo di titoli di maggiore durata, la cui convenienza, e in alcuni casi la gratuità, ne ha favorito un utilizzo massiccio.

L'Assemblea dei Soci Tper ha nominato il nuovo consiglio

L'Assemblea ha anche nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione della società. Confermata **Giuseppina Gualtieri** come **Presidente e Amministratore Delegato**; confermato anche il consigliere **Alessandro Albano**; di nuova nomina i consiglieri **Chiara Bertelli, Massimo Bosso e Mirko Tutino.**

La **Presidente e Amministratore Delegato di Tper, Giuseppina Gualtieri**, ha espresso ai soci il ringraziamento per la rinnovata fiducia e per il supporto dimostrato al CdA nel corso di tutto il mandato amministrativo conclusosi il 4 luglio 2025, ricordando che *"l'occasione del bilancio è importante non solo per gli aspetti di rendicontazione formale, ma per dare conto in modo ampio dell'operato dell'azienda e del gruppo nei vari ambiti in considerazione dell'impegno concreto in piani di sviluppo e di sostenibilità. I risultati sono il frutto di un lavoro di squadra nell'azienda, a tutti i livelli e non solo di management, e di una valorizzazione delle competenze che è sempre più importante per un settore in forte cambiamento. I risultati raggiunti sono fondamentali per gli impegni futuri e rappresentano la base necessaria per continuare ad affrontare le sfide che si prospettano nel futuro. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione, designato, inizierà subito il lavoro"*.

LA SOLIDITÀ D'IMPRESA DEL GRUPPO TPER E UN CAPITALE UMANO ANCH'ESSO IN CRESCITA

Il bilancio consolidato rendiconta le attività della capogruppo Tper SpA e delle società controllate presenti nel perimetro dell'intero **Gruppo Tper, che nel 2024 registra un valore della produzione di 314 milioni, impiega stabilmente 2.406 persone – la quasi totalità delle quali (98%) con contratto a tempo indeterminato – erogando complessivamente 71.000 ore di formazione**, di cui 12.000 in materia di sicurezza sul lavoro, nel segno della valorizzazione del personale e dello sviluppo delle competenze. Il capitale umano, in un settore marcatamente labour intensive come quello dei trasporti, rappresenta l'elemento più rilevante della gestione. Nel 2024 **Tper ha assunto 181 nuovi conducenti (161 a Bologna e 20 a Ferrara)**; un dato positivo, nel difficile contesto del settore, che ha consentito di far fronte al naturale turnover e alle sempre maggiori esigenze di servizio. Un risultato non scontato dato il contesto di carenza personale di guida ormai conclamato nelle città del nord Italia ed in Europa. Nelle parole della **Presidente e Amministratore Delegato di Tper, Giuseppina Gualtieri**, la soddisfazione per un altro anno chiuso positivamente, ma con lo sguardo attento ad un contesto davvero complesso: *"La soddisfazione per la continuità di risultati economico-finanziari positivi, frutto dell'impegno in molteplici attività, e di partite straordinarie, si somma al risultato che rendiconta la sostenibilità e i servizi che sono alla base della mission di un gruppo della mobilità integrata, intermodale, sostenibile e inclusiva, attenta alle problematiche contingenti e capace di stare al passo coi tempi. I risultati raggiunti sono una base fondamentale in un settore che sta affrontando cambiamenti che possiamo definire epocali; un bilancio positivo è, infatti, condizione essenziale per poter sostenere impegni di investimento senza precedenti e la necessaria attenzione al lavoro in tutte le sue componenti. Siamo impegnati nel mettere a terra progetti di transizione energetica e tecnologica nei sistemi di trasporto e in una digitalizzazione che diventa parte dell'intera azienda e sempre più rilevante nella capillare gestione e informazione sui servizi. In questo contesto è importante ricordare che i risultati raggiunti sono il frutto di scelte strategiche condivise con gli enti soci che hanno portato Tper a crescere in diverse attività con un lavoro di squadra interno all'azienda ma anche esterno, con sviluppo di partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato; un approccio di sistema indispensabile per una gestione efficiente, per continuare a generare impatti proficui e duraturi e perseguire obiettivi sfidanti"*.

PRESENTATO UN NUOVO SISTEMA DI INFORMAZIONE ALL'UTENZA
A BORDO AUTOBUS SVILUPPATO IN COLLABORAZIONE TRA TPER E FIADDA
EMILIA-ROMAGNA PER DARE RISPOSTA ANCHE ALLE PERSONE SORDE

Nuovi monitor a bordo bus indicano le fermate e le connessioni

La sperimentazione è partita in estate e si concentrerà prevalentemente sulla linea 21

La collaborazione tra Tper e il Coordinamento FIADDA Emilia-Romagna, Associazioni per i diritti delle persone sorde e famiglie, sta sviluppando a Bologna un progetto a cui l'azienda di trasporti guarda con grande interesse. Sono 24 i monitor donati da FIADDA ER, grazie ad un progetto finanziato con il "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" della Presidenza del Consiglio dei ministri-Ministro per le disabilità, che sono in corso di installazione su altrettanti autobus urbani per dare vita ad un sistema di comunicazione all'utenza complementare rispetto all'attuale dotazione di annunci fonici, interni ed esterni, dei mezzi. Tper, a questo scopo, ha sviluppato un'interfaccia che dialoga con i nuovi sistemi di bordo dei mezzi per **fornire in tempo reale agli utenti a bordo autobus comunicazioni sull'avvicinarsi alla fermata**. Oltre ad indicare la **prossima fermata**, il monitor indica anche **quali linee è possibile incontrare alla stessa fermata** rendendo così più facile utilizzare il sistema di interconnessioni a rete tipico del trasporto pubblico locale. Superata la fase di prove, è iniziata l'installazione, **in questa fase sperimentale, su 24 mezzi**. Nella flotta urbana di Bologna ci saranno quindi

24 autobus di 18 metri 100% elettrici dotati di questo sistema e **prioritariamente destinati alla linea 21**, che sarà pertanto la prima linea test di questo nuovo servizio. Se l'esercizio in linea confermerà la valutazione positiva sulla novità, Tper considererà per il futuro la presenza dei monitor come parte integrante delle dotazioni di bordo di tutti i nuovi acquisti di bus. Si valuterà, infine, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'opportunità di prevedere specifiche campagne di installazione anche sulla flotta già in servizio.

Soddisfatta la Presidente e Amministratore delegato di Tper, **Giuseppina Gualtieri**: *"A nome dell'azienda esprimo un sincero ringraziamento a FIADDA ER per averci coinvolti, proponendo questo progetto che abbiamo accolto con convinzione ed entusiasmo. Si riannoda, in questo modo, il filo con un analogo sistema che il trasporto pubblico bolognese aveva già tentato diversi decenni or sono ma che a quel tempo era tramontato per limiti tecnologici. Ora, moderni monitor, nuovi sistemi di bordo e software costruiti e sviluppati ad hoc ci rendono convinti che questa piccola novità cambierà in meglio l'esperienza di viaggio di tanti passeggeri"*.

L'idrogeno protagonista della tappa bolognese del Mobility Innovation Tour

Il Centro Congressi di Tper ha ospitato in data 3 luglio il convegno "Dalle sperimentazioni alle flotte operative: strategie e modelli di gestione per l'idrogeno nel tpl"

Bologna ha ospitato la quarta tappa 2025 del **Mobility Innovation Tour**, intitolata **"Dalle sperimentazioni alle flotte operative: strategie e modelli di gestione per l'idrogeno nel tpl"**, tenutasi nella sala congressi di Tper. Il **Mobility Innovation Tour**, giunto all'ottava edizione, è una manifestazione nazionale itinerante promossa dalla rivista specializzata **AUTOBUS** con il supporto scientifico dell'Università di Genova con l'obiettivo di analizzare i principali progetti e trend del mondo della mobilità partendo dalle progettualità virtuose delle principali realtà italiane. Il convegno, organizzato in collaborazio-

ne con Tper, ha affrontato i modelli di gestione e i casi operativi legati all'impiego dell'idrogeno nel trasporto pubblico locale. Importanti operatori e player industriali hanno discusso strategie, infrastrutture e scenari energetici futuri. Al centro, il progetto idrogeno di Tper che porterà – nei tempi previsti dal finanziamento PNRR – 127 bus a celle a combustibile a idrogeno a Bologna e 10 a Ferrara. Sono intervenuti anche i rappresentanti degli operatori di altre due realtà italiane che hanno puntato su questa modalità di trazione, Bolzano e Venezia, rispettivamente SASA ed ACTV, oltre a gruppi in-



SEGUE A PAGINA IV >



› SEQUE DA PAGINA III

dustriali Scania e Karsan, produttori di bus, e Sapiro, fornitore del fuel. Presente anche H2IT, associazione di categoria italiana per la filiera dell'idrogeno, e l'azienda di ricerca RSE (Ricerca sul sistema energetico).

Giuseppina Gualtieri, Presidente e AD di Tper, che ha aperto i lavori del convegno, ha dichiarato: «L'idrogeno è una sfida tecnologica che non riguarda solo il settore del trasporto pubblico, ma anche molte altre attività. Bologna fa parte delle cento città europee che hanno preso l'impegno della neutralità carbonica al 2030. Secondo la nostra roadmap, ci arriveremo anche attraverso il 12% della nostra flotta alimentata a idrogeno. Abbiamo raccolto questa sfida sposando la via del mix energetico, coerente con le esigenze del nostro territorio, legate a doppio filo ai sistemi di trasporto già esistenti. E in questa combinazione di tecnologie, per noi vincente, c'è spazio anche per l'idrogeno. L'azienda deve essere pron-

ta, con le competenze giuste, costruendo una squadra altamente formata con competenze eterogenee, così da lavorare ogni giorno per trovare soluzioni anche per questa sfida. E in questo noi siamo in prima linea e arriveremo pronti rispettando le tempistiche PNRR che prevedono l'entrata in esercizio della flotta entro luglio 2026».

Fabio Monzali, Responsabile impianti e infrastrutture Tper: «Abbiamo iniziato a lavorare sull'idrogeno con progettualità già diversi anni fa e lo abbiamo fatto con i migliori specialisti del settore: insieme al partner Wolf tank abbiamo costituito una joint-venture, TPH2, per l'ideazione e la realizzazione di quattro impianti di rifornimento e stoccaggio di idrogeno. Un progetto imponente, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dei mezzi coinvolti, che da un lato ci fa onore, ma dall'altro ci dà il grande onere di avere una flotta in servizio tutti i giorni adeguata al profilo di missione dei mezzi».

Roger: disponibile la "versione 2.0"

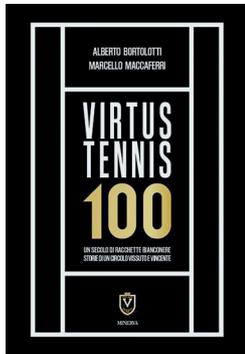
L'assistente digitale di viaggio si rinnova e diventa più efficace e facile da usare. Calcola percorso, acquista titoli di viaggio e molto altro, compreso lo sharing Corrente, tutto integrato in un unico applicativo

È iniziato progressivamente il rilascio, negli store Android e Apple, della nuova versione di Roger, l'assistente di viaggio di Tper, che è anche il MaaS (Mobility as a Service) dell'Emilia-Romagna. Si arricchisce quindi l'esperienza utente e aumentano i servizi integrati all'interno di questa applicazione che si candida, oggi ancor più che in passato, ad essere l'interfaccia utente più comoda ed efficace per muoversi in libertà in regione. Nella **nuova versione** l'app si apre sulla cartina posizionandosi sulla geolocalizzazione dell'utilizzatore, definisce un percorso di viaggio, indica quali autobus o treni prendere, consente di acquistare i relativi titoli di viaggio, permette di pagare la sosta nelle città coperte da questo servizio, fornisce una previsione sul tempo d'arrivo dei mezzi e serve anche da "wallet digitale" per biglietti singoli o city pass (e, in un prossimo futuro, anche abbonamenti). Novità importante è, poi, anche l'integrazione nell'app dello

sharing elettrico "Corrente" del gruppo Tper: auto, scooter, e-bike. Sulla mappa, personalizzabile tramite appositi filtri, si possono, dunque, vedere anche i mezzi elettrici in mobilità condivisa e all'interno delle soluzioni di viaggio proposte ci sarà la possibilità di utilizzare la sharing mobility.

Roger adotta, infine, la **novità QR Code** per quanto riguarda i biglietti del bus nei bacini serviti da Tper: il titolo cambia colore quando viene validato e nuovamente quando scade il periodo di validità. Un visibile countdown aiuta l'utente anche a capire quando stanno per scadere i minuti compresi nel titolo utilizzato. Inoltre, con la nuova release si potrà comodamente scegliere se pagare con la carta bancaria virtualizzata nel telefono in modalità NFC, appoggiando il cellulare al validatore verde, o se utilizzare Roger con la tecnologia QR Code, mostrando il QR alla fotocamera posta sotto il medesimo validatore.

Cento anni pieni di gloria



VIRTUS TENNIS 100, UN SECOLO DI RACCHETTE BIANCONERE

Autori Alberto Bortolotti
e Marcello Maccaferri

Editore Minerva
Pagine 208 - **Prezzo** 29 euro

È un momento felice per il tennis azzurro. Merito di Jannik Sinner e di un gruppo di talenti che lo seguono a ruota, di una Nazionale che è tornata regina di Coppa Davis quarantasette anni dopo, e poi ha fatto il bis.

Insomma, è il momento giusto per raccontare una storia centenaria che ha regelato gloria, nazionale e internazionale, allo sport di casa nostra.

È quella della Virtus Tennis, nata nel 1925 in seno alla "casa madre" Sef Virtus, che di anni ne ha addirittura 154, e cresciuta coltivando talenti indimenticabili.

Una raccolta di personaggi e storie, aneddoti e testimonianze che Alberto Bortolotti e Marcello Maccaferri raccontano in un volume elegante ed imperdibile, arricchito da un'iconografia

preziosa. Scorrono i volti e le imprese di Vanni Canepele, Beppe Merlo, Orlando Sirola, Nicla Migliori, Maria Teresa Riedl, e di maestri di sport e di vita come Ferruccio Bonetti e Lele Spisani, che hanno coltivato sui campi di via Galimberti i talenti di Paolo Bertolucci, Paolo Canè, Omar Camporese, Raffaella Reggi ed oggi trovano continuità nel lavoro di Paolo Chinellato e Mirko Bonetti.

Tutto nello spirito del leggendario "Capitano" (anche di Davis), e nel ricordo della partita che ha traghettato la storia del tennis italiano verso la modernità: la finale del Campionato Italiano tra Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta, un passaggio di testimone, giocata sul campo 5 di questo storico impianto davanti a quattromila appassionati.



I PERDENTI

Autore Piero Cavallotti
Editore BookTribu

Pagine 198
Prezzo 20,00 euro

Piero Cavallotti, autore bolognese, racconta così la trama avvincente del suo romanzo d'esordio (dopo aver debuttato con un libro di racconti, un anno e mezzo fa): «Pare che un filo misterioso colleghi la strage del 2 agosto 1980 a Bologna con gli avvenimenti che nel corso degli anni ottanta hanno sconvolto il Centro America».

Sullo sfondo una tragedia che è ancora, quarantacinque anni dopo, una ferita profonda nei cuori e nelle coscienze dei bolognesi e di tutto il Paese. Paolo, ex agente segreto che da anni, colpito dalla vita e dagli eventi, vive in un triste isolamento che si è autoimposto, è costretto suo malgrado ad occuparsi di un caso spinoso, cominciando un lungo viaggio che lo porterà prima a Mosca, poi in Nicaragua e infine in Salvador. Qui, da perdente che si è arreso, conosce un altro tipo di perdenti, quelli che perdono e cadono, si rialzano e ricominciano,

perdono di nuovo ma non si arrendono mai. Con sgomento, scontrandosi con gli effetti della guerra, della violenza e della repressione, mentre cerca a fatica di dipanare il caso poco a poco, si scopre un uomo nuovamente vivo, pronto a lottare, a perdere e a lottare di nuovo. Un messaggio di speranza in tempi che la speranza la stanno perdendo.

Per Cavallotti, come detto, è la seconda prova letteraria. Grande tifoso del Bologna, aveva esordito con una raccolta di racconti dal titolo ironico e certamente particolare: «*Perché ho odiato Amedeo Biavati*». In realtà, un canto d'amore per il calcio, o meglio per un'idea di calcio fatta di passione, rispetto delle regole e dell'avversario, agonismo senza fanatismo. Forse un'idea che rimanda a valori oggi quasi dimenticati, ma proprio per questo è necessario mantenerne viva la memoria.

di Maria Esmeralda Ballanti

Tra vampiri e lampi di luce

L'autunno si prepara a riversare i suoi colori caldi e vibranti nelle esposizioni che apriranno in questa stagione. Un calendario fitto di appuntamenti che accompagneranno il pubblico in un panorama di sfumature inaspettate.

A Bologna Palazzo Albergati ospiterà a breve "Arte Proibita": tema centrale la censura. Le oltre 50 opere, provenienti dal Museu de l'Art Prohibit di Barcellona, con la loro storia si pongono l'obiettivo di mettere i visitatori davanti a domande sulla libertà di espressione, il ruolo degli artisti e dell'arte nella società vista anche come strumento di denuncia. La mostra, inizialmente programmata in apertura ad ottobre, è stata rinviata per il protrarsi dei lavori di recupero ed adeguamento tecnico delle sale del palazzo, ed è già oggetto di polemiche per i contenuti. Arthemisia, organizzatrice dell'esposizione, ha comunicato che annuncerà a breve la nuova data di apertura.

Come consuetudine Palazzo Pallavicini offrirà invece due proposte diverse: dal 20 settembre 2025 Alterego Experience presenta "Vampiri", che si preannuncia come un percorso multisensoriale alla scoperta di una delle figure emblematiche del genere horror. Il 9 ottobre inaugurerà

nell'altra ala "Visioni e volti dal Rinascimento al Neoclassicismo", che porta in città una selezione di dipinti provenienti dai Musei Civici di Pavia. A Ferrara, Palazzo Diamanti si appresta ad ospitare dall'11 ottobre "Chagall testimone del suo tempo", che viene annunciata come una vasta retrospettiva dedicata all'universo di uno degli artisti più amati del Novecento.

Si preannuncia anche molto interessante "Giacomo Balla, un universo di luce" dal 10 ottobre al Palazzo del Governatore di Parma, con oltre 60 opere provenienti della collezione dalla GNAMC di Roma.

Allungando lo sguardo oltre la regione, a Milano Palazzo Reale proporrà dal 24 settembre "Man Ray Forme di luce", che attraverso un percorso tematico proporrà la riscoperta di questo iconico artista.

Completamente diversa, ma di sicuro interesse anche "Tesori dei Faraoni" alle Scuderie del Quirinale di Roma: 130 capolavori provenienti dai più importanti musei dell'Egitto e con la collaborazione del Museo Egizio di Torino. Attraverso sei sezioni tematiche sarà possibile esplorare questa complessa ed affascinante civiltà antica.

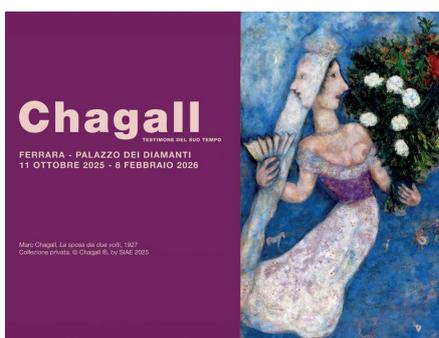


VAMPIRI

Dove
Palazzo Pallavicini
Bologna

Periodo
Dal 20 settembre 2025
fino al 18 gennaio 2026

Ingresso biglietto
Biglietto intero euro 17,50
ridotto 15,00



**CHAGALL
TESTIMONE DEL SUO TEMPO**

Dove
Palazzo dei Diamanti
Ferrara

Periodo
Dal 11 ottobre 2025
fino all'8 febbraio 2026

Ingresso biglietto
Biglietto intero euro 16,00
ridotto 14,00



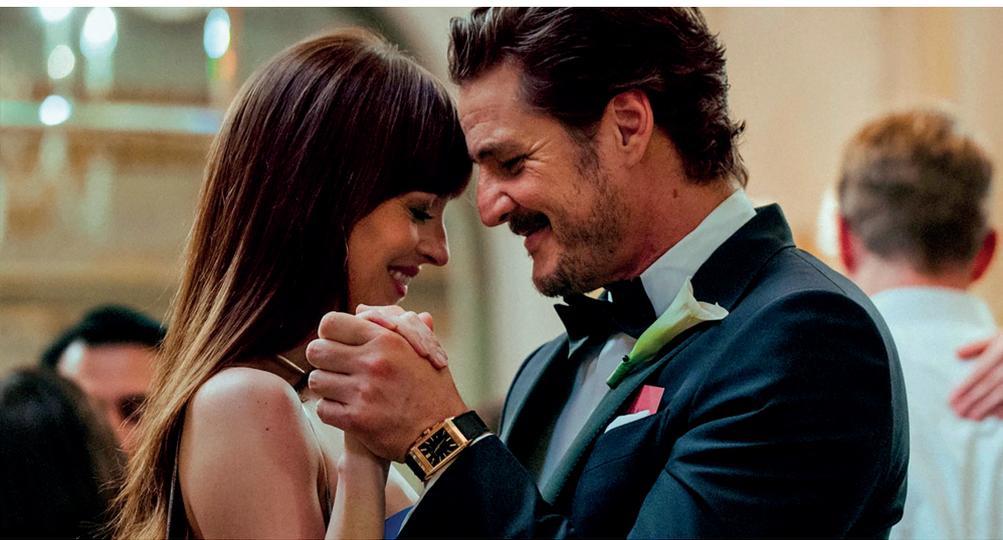
**GIACOMO BALLA
UNIVERSO DI LUCE**

Dove
Palazzo del Governatore
Parma

Periodo
Dal 10 ottobre 2025
fino all'1 febbraio 2026

Ingresso biglietto
Biglietto intero euro 12,00
ridotto 8,00

Material love: l'amore ai tempi del match



Trovare l'anima gemella è facilissimo, è tutta una questione di calcolo.

Così la pensa Lucy, combina-coppie di New York il cui lavoro consiste nel trovare l'abbinamento perfetto per i suoi clienti in base a tre tratti principali: fisico, età e stipendio. Tutto scorre sereno fino a quando al matrimonio di due suoi clienti, la donna incontra Harry, uomo ricco che lavora nella finance, e rivede John, il suo ex di cui è ancora innamorata e che ha lasciato perché povero. La regista Celine Song mette in scena fin da subito il confronto tra i due uomini e la visione di Lucy nel giudicare le relazioni. Da un lato, infatti, frequentare Harry è facile perché è un uomo "unicorno", perfetto con i tre beni materiali necessari ad assicurare un match perfetto. Ma, soprattutto, investendo soldi nella loro frequentazione, attraverso cene eleganti e lussuose, la fa sentire come se anche lei avesse un valore. Dall'altro, tuttavia, non riesce a liberarsi del tutto dall'amore provato in passato per l'ex. La prima parte del film scorre in modo sarcastico e leggero, con alcune sequenze che richiamano le rom-com dei primi anni 2000 ma il ritmo viene interrotto quando negli incontri entra in gioco il rischio che siamo disposti a correre per arrivare a un matrimonio duraturo. Il film si spezza a metà, e nella seconda parte Lucy è costretta a rivedere le proprie convinzioni, aprendo alla possibilità che "l'amore deve esserci sul tavolo" anche a costo di firmare un accordo economico poco vantaggioso. Song procede così a riflettere e ribaltare la prima parte di film, presentandoci una nuova versione



DAKOTA JOHNSON CHRIS EVANS PEDRO PASCAL
Material Love
SCRITTO E DIRETTO DA CELINE SONG

MATERIAL LOVE

Genere

Commedia, sentimentale,

Durata

109 minuti

Regia

e sceneggiatura

Celine Song

InterpretiDakota Johnson,
Chris Evans,
Pedro Pascal,
Zoë Winters,
Marin Ireland,
Dasha Nekrasova,
Louisa Jacobson,
Sawyer Spielberg,
Eddie Cahill

dell'amore dove i conti sui beni materiali di ciascuno di noi non devono tornare perché la semplicità dell'amore sta proprio qui, nel non fare i conti ma nel ritrovarsi a vivere un sentimento puro senza necessariamente una spiegazione logico-matematica. Questa visione è in netto contrasto con il modus operandi materialista della protagonista che incarna, invece, il modello sociale delle dating app: chi cerca l'amore porta con sé, più o meno inconsciamente, un curriculum di caratteristiche imprescindibili che devono coesistere tutte in un'unica persona, sottolineando in modo ridondante che per ottenere un buon abbinamento i "calcoli devono tornare". I sentimenti vengono così da lei ridotti a un algoritmo, dove il rischio più alto che si corre è che l'incontro possa fallire. Tutto il film, dall'inizio alla fine, mantiene una visione cinica dell'amore e, soprattutto, del matrimonio giungendo alla conclusione che chi decide di promettere amore e fedeltà eterna è solo un ingenuo ottimista che spera di allontanarsi dal modello genitoriale, che è tuttavia inesorabilmente destinato a replicare. Nonostante il finale scontato, la trama del film segue uno sviluppo ciclico che richiama l'inizio della pellicola e la conclusione, seppur semplicistica, riesce a tenere bene insieme il cinismo di Song e la banalità del sentimento amoroso. In un'epoca social dove pensiamo di poter schematizzare i tratti estetici e caratteriali dell'altro, Song ribadisce con forza una verità che tendiamo a dimenticare: non siamo mercanzia esposta sul mercato delle relazioni, bensì persone che meritano l'amore.



PRONTO PER IL VIAGGIO
NEGLI ANNI PIÙ DISCO DI
SEMPRE?



SABATO 15 OTTOBRE | 20:30 | CASA DEL GUFO VIA LONGO 12
QUOTA PARTECIPATIVA €5 PER SOCI E FAMILIARI

PRENOTAZIONE AI NUMERI: MARCO MARSONET 3334301179
E CIRCOLO 051231003 O PRESSO LA SEGRETERIA
FINO A ESAURIMENTO POSTI ENTRO MERCOLEDÌ 15/10

MANGIA, BEVI, BALLA E RIVIVI IL RITMO DEGLI ANNI '80!



SOLOPOSTINPIEDI COMPAGNIA TEATRALE DEL CIRCOLO DOZZA TPER
presenta la commedia

IL GOL DI MARADONA

RENATO MASI
FABIO CORONELLA
SALVATORE DESCAGNI
ERNESTINA SUMMA
BARBARA BALLARIN
CLAUDIO BENEDETTI
KHALID ZAHIR
ANGELITA CANZI
MARIA SANGIOVANNI
ALESSANDRO COSI
IOLANDA MOLA
NUNZIA SANTITORO
ADELINA TUMINI
DOMENICO RICCIO
MONICA MASTELLARI

SABATO 25 OTTOBRE
ORE 21

SALA TEATRALE
Centro c/o Croce Coperta
Bologna, via G. Papini 28

Biglietto ingresso €5



SCRITTA DA
DOMENICO RICCIO

REGIA DI
FABIO CORONELLA

LOCANDINA DI
BARBARA BALLARIN

Riservato a tutti gli iscritti al
CIRCOLO G. DOZZA TPER



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 30 NOVEMBRE 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO

VALIDO DAL 1 AL 31 DICEMBRE 2025
SPENDIBILE SU TUTTA LA SPESA
(lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo do 150€)



10%



DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Solo per i possessori di:





DOPOLAVORO TPER

Farne parte conviene



- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad delle province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 30 NOVEMBRE 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER

Farne parte conviene

Solo per i possessori di:

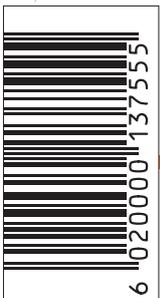


- SPAZIO CONAD: Via Larga - Bologna
- Punti vendita Conad della province di Bologna e di Ferrara associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa

BUONO SCONTO VALIDO DAL 1 AL 31 DICEMBRE 2025
SU TUTTA LA SPESA (lo sconto è applicabile su una spesa di importo massimo di 150€)

* Sono esclusi dal raggiungimento della soglia di spesa prevista: prodotti già in offerta, quotidiani e periodici (in ottemperanza alle LL. 416/81 e 108/99), farmaci da banco o automedicazione, farmaci non soggetti a prescrizione medica (in ottemperanza all'Art. 5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n. 248), carburanti, ricariche telefoniche, libri, carte regalo, lotterie, gratta e vinci, pay per view, carte prepagate, la Prepagata Conad, Eu-pay, bollettini postali, contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio, e di eventuali altri beni/ servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso il punto vendita. Valido presso il punto vendita Spazio Conad di Bologna Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa. **I buoni non sono cumulabili tra loro.**

10%



DOPOLAVORO TPER

Farne parte conviene

Solo per i possessori di:



SEZIONE CAMPER

Come eravamo...

"Giuseppe, vai con la bietta!"

È un'immagine d'altri tempi, uscita dai racconti del collega Garuti che mi ha toccato nel profondo; forse l'epoca era la stessa del memorabile gruppo campeggiatori ATC sul quale ho indagato dopo aver ritrovato un tagliando ingiallito dal tempo.

Si narra di una perfetta organizzazione che poteva riservare piazzole ed alloggi in campeggi di tutto rispetto, quando garantire mare o montagna a tutta la famiglia non risultava del tutto scontato.

Si partiva così sulle note della raccolta "Festivalbar" su nastro stereo 7 rigorosamente "taroccato", finestrini abbassati e tanta voglia di vacanza; il gancio traino lo si copriva con mezza palla da tennis, i papà usavano l'Acqua Velva e lo shampoo profumava di mela verde.

Arrivavi nelle strutture con la giovialità targata BO sempre condivisa dai colleghi d'adozione, accompagnata al dovuto rispetto. Pochi minuti per piazzarsi: freno a mano, giù i piedini ed era già estate in compagnia.

C'è ancora chi narra delle tavolate al camping Storck di Giulianova, dove i più eroici superavano brillantemente anche il pranzo di ferragosto!

Per alcuni cambiarono poi gli obiettivi. Le vacanze

potevano diventare tempo per esplorare e, senza tante pretese, ci si iniziò a muovere con la guida del Touring (quella verde) a passo lento, ma costante. Chilometraggi epici vengono narrati da colleghi, figli a quei tempi di veri temerari a spasso per l'Europa.

Con i caravan ci si sentì poi poco agili e a qualcuno venne così l'idea di "attrezzare" un furgone d'occasione; acqua fredda, niente bagno, niente pannello solare ma sempre più lanciati verso mete raggiungibili così più facilmente. Non contenti, i più ingegnosi riuscirono a montare la cellula di una roulotte su di un pianale da autocarro (soluzione che oggi farebbe impallidire), senza immaginarne il futuro successo.

Ad oggi la sezione campeggio si chiama non a caso TCamper e i veicoli che ci fanno godere di ogni comfort sono vere e proprie case al seguito. Lo spirito di allora però, quando il signor Garuti fischiava al piccolo Beppe per scendere e bloccare al volo la vettura sulle salite della Grecia, quello spirito di scoperta, di avventura, non lo dimenticheremo mai.

Si ringraziano i colleghi che sono riusciti a reperire le storiche immagini.

Gabriele Vannini



SEZIONE TENNIS

Torneo di primavera

Anche questo torneo fra colleghi è giunto al termine. Faccio i complimenti a tutti. Le sfide decisive hanno regalato emozioni e spettacolo, portando alla definizione del podio del torneo. Il terzo gradino è andato a Gugliotta, vittorioso su Corriere, mentre il primo posto se l'è

aggiudicato Lombardo, imponendosi in finale contro di me. A breve ci sarà un nuovo torneo per la stagione autunnale, speriamo di assistere ad altre belle battaglie in campo. Partecipate numerosi!

Gabriele Ruocco





**POLISPORTIVA
CIRCOLO DOZZA**

organizza per



**FONDAZIONE
POLICLINICO
SANT'ORSOLA**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



CORSA DELLE CITTÀ'

**CONTRO
IL CANCRO
DEL PANCREAS**



DOMENICA 23 NOVEMBRE 2025

Corsa ecologica non competitiva

Promossa da Fondazione Sant'Orsola grazie al supporto organizzativo della Polisportiva Circolo Dozza con il patrocinio di

AISP - Associazione Italiana Studio Pancreas

Ritrovo: ore 8.00 presso circolo ARCI Benassi, viale Cavina 4, Bologna

Iscrizione singoli: fino a 30 minuti prima della partenza

Partenza ore 9.00

Quota: donazione € 2,5 per i gruppi € 3 per i singoli
Maglietta della corsa: donazione minima 10 euro

Percorsi: percorsi da 2, 6, 10 km

Ristoro: metà percorso e arrivo

La manifestazione è coperta da polizza assicurativa RCT e da servizio di ambulanza

Iscrizione gruppi: 339 367 5266 scrivere mail a polisportiva@circolodozza.it (entro ore 20 venerdì 21 novembre 2025)

Premio di partecipazione garantito per ogni partecipante!

Speciale gruppi: 2 pettorali gratuiti ogni 10 iscritti

Tutto il ricavato verrà destinato al progetto di Fondazione Sant'Orsola a sostegno della ricerca e cura del cancro del pancreas all'interno del Policlinico di Bologna e all'Associazione Italiana Studio Pancreas.



Tper
Cambia il movimento

UISP
sportpertutti





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera - Università di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DEPARTMENT
OF MEDICAL
AND SURGICAL SCIENCES



Momenti della premiazione dei partecipanti vincitori al Campionato Italiano di pesca



SEZIONE PESCA

Il Circolo Dozza riporta a Bologna il Campionato Italiano ANCAM dopo 11 anni

Dopo 11 anni la sezione pesca della Polisportiva del Circolo Dozza si è assunta l'impegno di organizzare il campionato italiano ANCAM.

La sede del campionato, svoltosi il 24 agosto 2025, è stata quella del canale circondariale di Ostellato, luogo di importanti competizioni anche a livello mondiale.

La comodità e l'accessibilità del suddetto canale hanno contribuito ad un'ampia partecipazione di atleti di diverse fasce di età, segnale che accogliamo con entusiasmo.

10 i circoli partecipanti: Milano, Venezia, Parma, Reggio Emilia, Firenze, Lucca, Siena, Perugia, Palermo e, ovviamente, Bologna.

La gara si è svolta sotto la pioggia - che ha infastidito non poco le operazioni di pesca - e la tecnica principalmente

usata è stata quella della canna roubasienne a distanze variabili tra i 10 e i 13 metri.

Le catture sono state abbondanti e ci siamo tutti divertiti. Non sorprende che il primo circolo classificato sia stato quello di Milano, ma possiamo comunque congratularci con la nostra squadra composta da Michele Bonafè, Angelo Gualandi, Roberto Minguzzi e Gianfranco Sandri che ha ottenuto un ottimo quarto posto. La speranza è quella di migliorare il prossimo anno perché, sotto l'organizzazione del circolo di Milano, saremo impegnati con altre gare nel canale Fissaro-Tartaro nel mantovano, già noto alla nostra sezione, cosicché anche i più "zucconi" diano un contributo per far ritornare il circolo Dozza negli annali della manifestazione.

Gianfranco Sandri

SEZIONE TIRO A VOLO

Che mira, i nostri soci!

Il campionato italiano "Autoferrotranvieri - Tiro a Volo" si è svolto dal 12 al 15 giugno presso il tav Acquaviva di Teramo e ha visto la partecipazione di 109 atleti da tutte le aziende di trasporto pubblico d'Italia.

La gara si è svolta su 125 piattelli in

3 giornate, con ottime prestazioni da parte di tutti i concorrenti, sia in squadre sia a livello individuale. Si sono qualificati al quinto posto in finale, per il circolo Dozza, la squadra composta da Zuffi, Loria e Poletti, che hanno conseguito meriti anche individualmente.

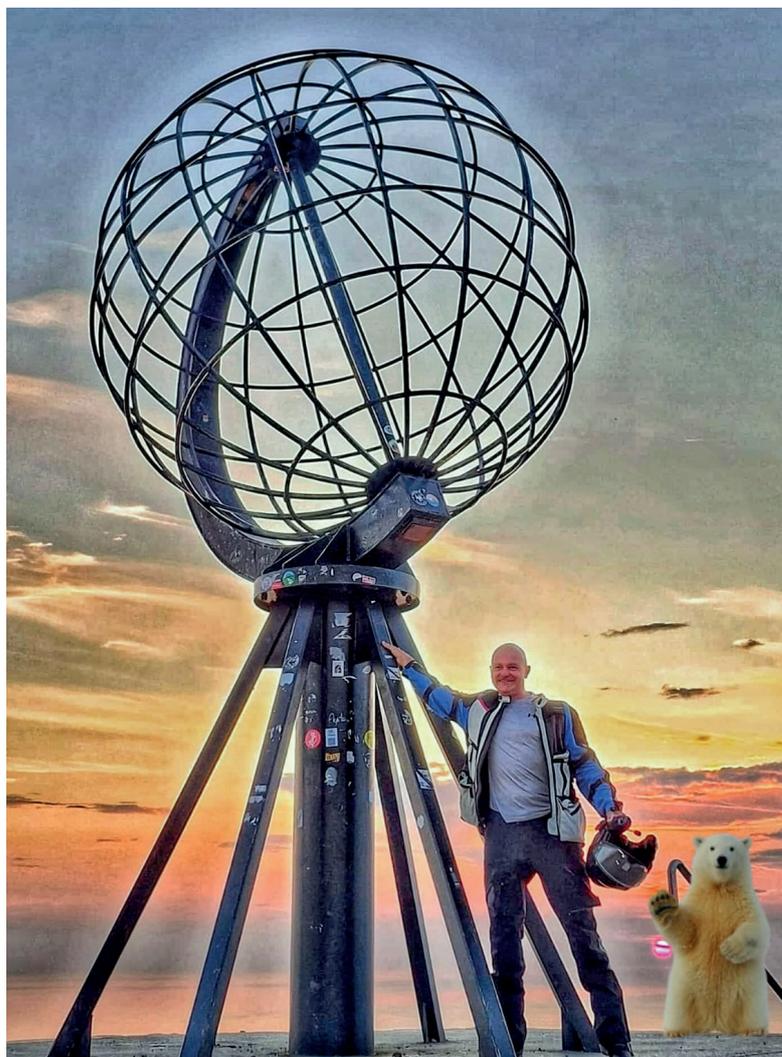
Per il secondo anno consecutivo il tiro a volo Acquaviva, rappresentato dal campione olimpionico Massimo Fabrizi ci ha dato massima disponibilità per l'evento e a lui e i suoi collaboratori vanno i più sentiti ringraziamenti.

Mauro Zuffi





*L'estate felice
dei colleghi
della sezione
di Ferrara*



FERRARA

Esperienze, avventure e condivisione

Momenti felici presi dal "Terzo Tempo" delle attività della sezione di Ferrara, un po' per concludere le giornate organizzate, un po' semplicemente per stare tutti insieme. Un viaggio on the road straordinario: da Ferrara a Capo

Nord. Una grande impresa quella del nostro socio e collega Stefano Migliari, da Ferrara a Capo Nord in moto: 50 giorni, 49 notti, 36 strutture prenotate per un totale di 20300 chilometri percorsi. Racconta del suo viaggio, la

straordinaria bellezza dei posti visitati e il grande senso civico riscontrato nelle persone incontrate, diverse nei modi di fare e capaci di trascorrere il tempo libero con il cuore grande e la pace negli occhi.



FERRARA

Mirco Poletti approda sulle strade della Spartan Race

Nel weekend 19-21 settembre a Misano Adriatico, Rimini, il nostro collega Mirco Poletti del deposito di Bondeno, sostenuto dai colori della polisportiva del Circolo Dozza ha disputato le tre gare, caratteristiche della competizione OCR (Obstacles Course Races) più famosa al mondo, ovvero la Spartanrace. Mirco ha portato a termine le tre gare previste per ottenere la medaglia completa della Trifecta weekend ovvero la Beast 21k+30 ostacoli, Super 10k+25 ostacoli e Sprint 5k+20 ostacoli nella categoria Age Group.

Per chi volesse unirsi per fare un gruppo o anche soltanto per qualsiasi informazione lo può contattare... fatica e divertimento sono assicurati!

MOMENTI INDIMENTICABILI

Per il novantesimo un'estate di festa

Nel 2025 il Circolo Dozza festeggia l'importante traguardo dei 90 anni dalla sua fondazione.

Per l'occasione sono stati organizzati due eventi, entrambi nel mese di luglio, che hanno permesso di riunire diverse persone che hanno così passato due serate di allegria, divertimento e convivialità.

Il primo evento, "Tranv/Beer Fest 2° edizione" si è tenuto alla baita Ivan Ravaglia a Trassaso di Monzuno. Al fresco delle colline bolognesi, tra birra, salsiccia, dolci e tanta musica, nessuno è tornato a casa deluso ma divertito e soddisfatto per aver trascorso una piacevole serata sotto un cielo pieno di stelle e lontano dal caldo cittadino.

Caldo che, per fortuna (in parte) ci ha risparmiato nel secondo evento che si è svolto invece a Bologna. Ci siamo

trovati alla "Casa del Gufo", centro sociale gestito da un gruppo di persone molto dinamiche e di buon cuore con cui subito ci siamo trovati in perfetta sintonia. La serata ha avuto come tema la classica "cocomerata" estiva, contornata da crescentine, tigelle e bevaggio di ogni tipo. Anche in questa occasione l'evento è stato molto partecipato e si è protratto fino alle ore piccole tra musica e ballo.

Altri eventi ci aspettano per continuare a festeggiare i 90 anni del nostro circolo, quindi rimanete sintonizzati sui nostri canali per non perdere le altre iniziative in programma.

P.S. Un ringraziamento speciale al "Gallero" e a Morena per il magnifico intrattenimento musicale nelle due serate.



Le serate alla baita di Ivan Ravaglia di Trassaso e al centro sociale Casa del Gufo di Bologna tra buon cibo, vino, birra, musica e tanto divertimento

Promemoria di scadenze e appuntamenti

In ottobre

18 ottobre Festa anni '80

dal **18 al 19 ottobre** Torneo Ancam di calcio balilla a Genova

25 ottobre a teatro con la Compagnia Solopostinpiedi "Il gol di Maradona"

In novembre

23 novembre Corsa delle città

In dicembre

Entro il 22/12 presentazione domande per contributo libri scolastici

Da metà dicembre

Tesseramento 2026 (rinnovo con distribuzione gadget ai soci)

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative culturali, sportive e di aggregazione, consultate il sito internet www.circolodozza.it e seguite i nostri canali social su Facebook, Instagram e Telegram Circolo Giuseppe Dozza Tper!

ANNIVERSARI

2 giugno 1997... e sono 28



Il primo gruppo del 1995 prende 30!



Findomestic Banca S.p.A., propone prodotti e servizi pensati per ogni esigenza quotidiana.

CONTO CORRENTE PREMIUM GO

Zero canone e zero costi accessori.

Ricco di funzionalità e con tanti servizi inclusi.



Canone mensile gratuito



Carta di Debito gratuita



Prelievi gratuiti in Italia e all'estero



Bonifici istantanei e ordinari gratuiti



Imposta di bollo a carico di Findomestic fino al 31/12/2026



Ti dà accesso a Findomestic Club

Cambia Facile:

grazie al nostro servizio gratuito di portabilità, pensiamo noi a trasferire le tue utenze e tutti i tuoi pagamenti periodici sul nuovo Conto Corrente Findomestic.

Richiedi il tuo conto corrente online quando e dove vuoi,
vai su findo.it/dozza o inquadra il QR Code



Vuoi parlare delle tue esigenze con noi? Chiama o vieni a trovarci!

Tel. 848800168 via Pietramellara 11, Bologna

Trovi tutte le nostre agenzie e gli orari su findo.it/dovetrovarci

L'App Findomestic: il modo più rapido e comodo per gestire i tuoi prodotti Findomestic e utilizzare i nostri servizi.

